(Atti adottati a norma del titolo V del trattato sull'Unione europea)

AZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO

del 29 ottobre 2001

relativa alla nomina del rappresentante speciale dell'Unione europea presso l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia

(2001/760/PESC)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 14 e l'articolo 18, paragrafo 5,

considerando quanto segue:

(1) Il 29 giugno 2001 il Consiglio ha adottato l'azione comune 2001/492/PESC [1] nominando François Léotard rappresentante speciale dell'Unione europea presso l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia al fine, in particolare, di istituire e mantenere stretti contatti con il governo dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia e con le parti coinvolte nel processo politico e di fornire i pareri e le facilitazioni dell'Unione europea nel processo politico. La presente azione comune scade il 29 ottobre 2001.

(2) Occorre prorogare il mandato del rappresentante speciale dell'UE presso l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia al fine di contribuire alla completa attuazione dell'accordo quadro del 13 agosto 2001.

(3) A seguito della richiesta di François Léotard di porre fine alla sua missione, è necessario nominare come successore il candidato proposto dall'alto rappresentante.

(4) Secondo le istruzioni per la procedura di nomine e le disposizioni amministrative dei rappresentanti speciali dell'Unione europea adottate dal Consiglio il 30 marzo 2000, le missioni degli Stati membri e della Commissione possono fornire a richiesta, attingendo alle loro risorse, un sostegno appropriato e ragionevole alla missione dei rappresentanti speciali,

HA ADOTTATO LA PRESENTE AZIONE COMUNE:

Articolo 1

Il sig. Alain Le Roy è nominato rappresentante speciale dell'Unione europea presso l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia.

Articolo 2

Il rappresentante speciale ha il mandato, sotto l'autorità dell'alto rappresentante, di:

a) istituire e mantenere stretti contatti con il governo dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia e con le parti coinvolte nel processo politico;

b) fornire i pareri e le facilitazioni dell'Unione europea nel processo politico;

c) instaurare stretti collegamenti con la presidenza locale, con i capi missione, con la Commissione e con la Missione di vigilanza dell'Unione europea (EUMM);

d) stabilire e mantenere stretti contatti con altri attori pertinenti, a livello internazionale e regionale, compresi i rappresentanti locali della NATO, dell'OSCE e delle Nazioni Unite allo scopo di assicurare il necessario coordinamento;

e) contribuire, ove richiesto, all'attuazione degli accordi raggiunti;

f) seguire attentamente gli sviluppi e le iniziative nel settore della sicurezza ed essere in collegamento con tutti gli organismi pertinenti.

Articolo 3

1. Fino al 31 dicembre 2001 le spese amministrative del rappresentante speciale dell'Unione europea sono a carico della Francia e del Consiglio.

2. A decorrere dal 1º gennaio 2002 le spese amministrative del rappresentante speciale dell'Unione europea sono gradualmente imputate al bilancio del Consiglio su decisione del segretario generale/alto rappresentante ed entro i limiti delle dotazioni disponibili per i rappresentanti speciali sulla linea 1113 del bilancio della Comunità — sezione Consiglio.

3. L'importo di riferimento finanziario destinato a coprire le spese operative connesse con la missione del rappresentante speciale saranno coperte con una successiva decisione del Consiglio secondo le istruzioni adottate dal Consiglio il 30 marzo 2000.

[1] GU L 180 del 3.7.2001, pag. 1.

Articolo 4

Il rappresentante speciale dell'Unione europea presenta, di propria iniziativa o a richiesta, relazioni periodiche sull'esecuzione del suo mandato politico al Consiglio tramite il segretario generale/alto rappresentante.

Articolo 5

1. La presente azione comune entra in vigore il giorno dell'adozione. Essa scade il 28 febbraio 2002.

2. La presente azione comune sarà periodicamente riveduta.

Articolo 6

La presente azione comune è pubblicata nella Gazzetta ufficiale.

Fatto a Lussemburgo, addì 29 ottobre 2001.

Per il Consiglio

Il Presidente

L. MICHEL